



future chair

DA OGGI PER DOMANI

DICHIARAZIONE D'IMPEGNO DELLE FONDAZIONI ED ENTI FILANTROPICI
PER IL DIALOGO INTERGENERAZIONALE

Report di analisi - Indagine autovalutativa

PRIMA EDIZIONE



VERSIONE 1.0 – DICEMBRE 2024

Autrici: Andrea Chiara Brancale, Silvia Panini

La versione originale della Dichiarazione è disponibile [a questo link](#).

La pagina web dedicata all'iniziativa "Future Chair" è disponibile sul sito di Assifero [a questo link](#).

INDICE

<u>Introduzione</u>	<u>1</u>
1. <u>“Future Chair” in breve</u>	<u>2</u>
2. <u>Analisi generale dei risultati e trend evidenti</u>	<u>4</u>
3. <u>Analisi dati per ogni area della Dichiarazione</u>	<u>6</u>
<u>Conclusioni</u>	<u>13</u>
<u>Appendici</u>	<u>15</u>
• Appendice I: Profilo rispondenti	
• Appendice II: Metodologia	
• Appendice III: Risultati dettagliati per dimensioni ente	
• Appendice IV: Risultati dettagliati per tipologia di fondazione	

INTRODUZIONE

A giugno 2023, Assifero ha lanciato pubblicamente la [Dichiarazione d'impegno di fondazioni ed enti filantropici per il dialogo intergenerazionale](#), che propone sei principi che qualsiasi fondazione, ente filantropico e investitore ad impatto sociale, a prescindere dalla propria missione, ambito d'intervento, patrimonio, posizione geografica, può sottoscrivere per testimoniare la propria **volontà di implicare i giovani nei processi decisionali e promuovere il dialogo tra diverse generazioni**.

La Dichiarazione si colloca all'interno di un percorso iniziato da Assifero nel 2019 con la realizzazione, **in collaborazione con il CERGAS dell'Università Bocconi**, della [prima indagine sulla governance delle fondazioni italiane](#). Parallelamente, gli enti filantropici e le organizzazioni di supporto alla filantropia europea e internazionale hanno cominciato ad interrogarsi sul tema del dialogo intergenerazionale e delle modalità di accesso e di implicazione dei giovani nei processi decisionali, in particolare Philea – Philanthropy Europe Association con la pubblicazione di "[Child and Youth Participation in Philanthropy: Stories of Transformation](#)."

Come primo gesto tangibile in Italia, Assifero nella primavera del 2022 ha avviato un **processo collaborativo con diversi giovani** per l'individuazione dei principi e delle questioni da loro percepite essenziali per l'implicazione degli under35. In particolare, ha lavorato insieme a PrintClub in un workshop dedicato che ha coinvolto 18 giovani dai 16 ai 26 anni, nello sviluppo e individuazione dei pilastri; inoltre, ha organizzato l'evento "[Filantropia e diritti umani: un orizzonte d'impatto per tutti](#)" ospitato dal [Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico](#) e promosso insieme alla rete europea [Ariadne – European Funders for Social Change and Human Rights](#), in collaborazione con [Fondazione Pietro Pittini](#) e [Fondazione Generali – The Human Safety Net](#). Durante l'evento, 200 studenti del Collegio del Mondo Unito si sono confrontati su temi centrali come il dialogo intergenerazionale.

Tutto questo ha portato, **in occasione del ventennale dell'Associazione nel giugno 2023**, alla pubblicazione della [Dichiarazione d'impegno di fondazioni ed enti filantropici per il dialogo intergenerazionale](#). All'interno di questa cornice, l'anno scorso Assifero ha pubblicato, in collaborazione con il CERGAS dell'Università Bocconi, la prima analisi sul coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali delle fondazioni ed enti filantropici in Italia.

A poco più di un anno dal lancio formale della Dichiarazione, Assifero ha realizzato la **prima indagine autovalutativa dell'impegno** portato avanti dagli enti firmatari, che ha l'intento di provare a tracciare il loro percorso. Le evidenze e le indicazioni emerse danno una fotografia aggiornata sull'impegno della filantropia italiana rispetto all'implicazione dei giovani, di monitorare il lavoro dei firmatari rispetto ai singoli pilastri e di informare il percorso di supporto di Assifero e della filantropia a livello internazionale. Ciò consentirà, inoltre, a coloro che hanno firmato la Dichiarazione di prendere consapevolezza della situazione attuale e valutare come progredire nel percorso di coinvolgimento dei giovani.

1. "FUTURE CHAIR" IN BREVE

La **Dichiarazione d'impegno nazionale di fondazioni ed enti filantropici per il dialogo intergenerazionale**, lanciata nel 2023, è composta da **sei principi** a cui i firmatari si impegnano a tendere con l'obiettivo di **coinvolgere i giovani nei processi decisionali della propria organizzazione**.

1. Promuovere e creare spazi di dialogo e confronto

Ci impegniamo a promuovere e creare spazi sicuri per un dialogo basato sul rispetto reciproco, aperto e significativo e per un confronto paritario con i giovani all'interno dei processi e dei programmi dell'organizzazione e dei lavori degli organi decisionali.

2. Rimuovere gli ostacoli e garantire le condizioni abilitanti

Ci impegniamo a rimuovere gli ostacoli, anche di natura socio-economica, e a garantire le condizioni abilitanti affinché i giovani possano partecipare ed esprimere il proprio punto di vista, superando gli stereotipi e i pregiudizi basati sull'età.

3. Promuovere una cultura dell'ascolto attivo a tutti i livelli

Ci impegniamo a sensibilizzare i membri degli organi di governance, dello staff, delle realtà con cui collaboriamo e degli altri portatori di interesse nell'organizzazione all'ascolto attivo del punto di vista dei giovani. Ci impegniamo a sostenere lo sviluppo delle competenze necessarie per poter interagire significativamente con i giovani anche promuovendo percorsi formativi sia degli adulti sia dei giovani.

4. Tenere conto e dare seguito

Ci impegniamo a tenere conto e dare seguito alle idee e punti di vista espressi dai giovani, possibilmente in modo continuativo e strutturato, affrontando consapevolmente le norme o le barriere culturali che possono esserne di ostacolo. Ci impegniamo a riconsiderare i processi decisionali interni alla nostra organizzazione, in modo che possano essere orientati a questo fine.

5. Comunicare i risultati raggiunti

Ci impegniamo ad informare dell'evoluzione dei processi messi in atto e dei risultati raggiunti, in merito ai principi sottoscritti nell'ambito della dichiarazione d'impegno per il dialogo intergenerazionale.

6. Promuovere i principi

Ci impegniamo a promuovere questi principi e il valore del dialogo intergenerazionale con tutti i nostri stakeholder.

L'iniziativa Future Chair

Ci impegniamo, come primo atto tangibile ed immediatamente attuabile nel processo sotteso all'attuazione di tutti i principi sopra espressi, a lasciare una sedia vuota, definita "Future chair", nelle riunioni del board e nei panel, a simboleggiare la mancanza dei giovani ai tavoli decisionali e l'importanza di tenere conto dell'impatto che ciascuna decisione può avere sulle giovani generazioni e quelle future.

La Dichiarazione conta ad oggi **60 firmatari**, associati ad Assifero e non, e un programma dedicato chiamato "**Future Chair**" che vuole accompagnare i firmatari nel loro viaggio verso l'implicazione dei giovani nei processi decisionali della propria organizzazione e nel proprio lavoro quotidiano. All'interno, troviamo opportunità **di scambio e formazione**, una serie di webinar incentrate sulla condivisione tra pari di **buone pratiche, strumenti e processi** di coinvolgimento dei giovani e sull'**applicazione pratica dei sei pilastri** della Dichiarazione nel proprio lavoro quotidiano, e incontri sul garantire le condizioni abilitanti, i quali evidenziano la **trasversalità del tema rispetto alle altre grandi sfide dei nostri tempi** - come ad esempio salute mentale, disabilità, migrazione ed equità di genere.

[Scarica qui la Dichiarazione formato PDF](#)

2. ANALISI GENERALE DEI RISULTATI E TREND EVIDENTI

Il rapporto si basa su un'**indagine di autovalutazione**: durante il mese di ottobre 2024 è stato inviato a tutti i firmatari della Dichiarazione "Future Chair" un questionario da compilare in circa tre settimane. Si tratta di uno studio basato su una metodologia mista, la quale ha combinato elementi di ricerca quantitativa e qualitativa con lo scopo di permettere ai firmatari di intraprendere un **processo di autoriflessione in merito al proprio impegno nell'implicazione dei giovani nel proprio lavoro, a quanto la firma della Dichiarazione abbia influito su quest'ultimo e a ragionare su prospettive future**. 14 tra fondazioni e enti filantropici hanno risposto al questionario.

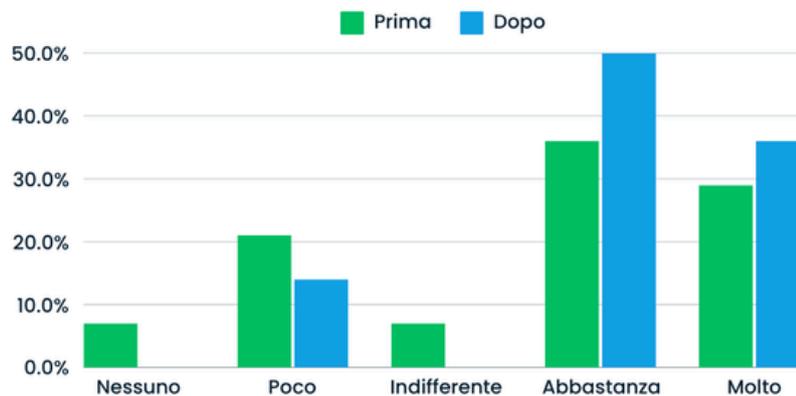
Osservando i rispondenti per tipologia, risultano: 4 fondazioni d'impresa, 4 fondazioni di famiglia, 2 fondazioni di comunità, 1 ente filantropico secolare, 2 altri enti filantropici. In base invece alle risorse finanziarie messe a disposizione annualmente: 6 fondazioni hanno messo a disposizione meno di 500 mila euro, 3 tra 500 mila e 1 milione, 2 tra 1 e 2 milioni, 3 oltre i 2 milioni.

Il report presenta i risultati emersi dall'analisi dei dati e le metodologie integrate.

Analizzando dettagliatamente i progressi percepiti come conseguenti alla firma della Dichiarazione, si osserva un **generale miglioramento** dell'attenzione e responsabilità dei firmatari nei confronti del coinvolgimento delle giovani generazioni. Infatti, se il 35% dei rispondenti percepiva il proprio impegno tra completamente assente ed indifferente prima della firma della Dichiarazione, solo il 14% si posiziona in questo segmento dopo essere diventato firmatario. A riprova di ciò, la più ampia maggioranza dei rispondenti - **86%** - si posiziona nel **tratto più alto della scala** di valutazione dopo aver firmato la Dichiarazione, mentre solo il 65% si posizionava in questa porzione di scala prima dell'impegno lanciato da Assifero.

A rafforzare l'effetto positivo generato dall'adesione, il **79%** dei rispondenti ritiene che la sottoscrizione della Dichiarazione abbia avuto un **riscontro sensibilmente accentuato sulla propria fondazione e sulla consapevolezza** ed azione in materia di coinvolgimento dei giovani. Inoltre, concentrandosi in modo più specifico sui progressi compiuti nell'ultimo anno, si conferma un condiviso slancio positivo: l'**86%** dei rispondenti si colloca nelle sezioni più alte della scala di valutazione.

Come definireste il vostro livello di impegno a favore dell'implicazione dei giovani prima e dopo la firma della Dichiarazione d'impegno sul dialogo intergenerazionale:



Per quanto riguarda i **pilastri, il primo – Promuovere e creare spazi di dialogo e confronto** – ed il terzo – **Promuovere una cultura dell’ascolto attivo a tutti i livelli** – hanno riscontrato un diffuso consenso, trovandosi in cima alle priorità della maggior parte delle fondazioni ed enti filantropici.

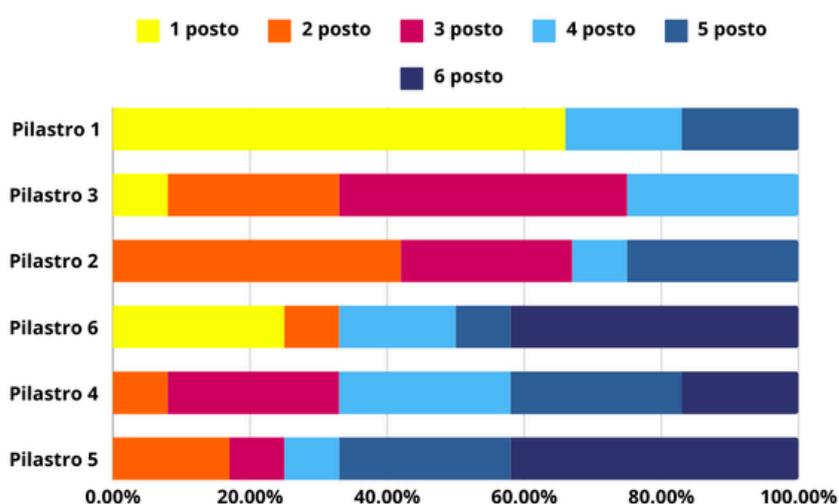
La sezione successiva esamina in maniera approfondita il lavoro ed il punto di vista delle fondazioni in merito a ciascuno dei pilastri che compongono la Dichiarazione.

3. ANALISI DATI PER OGNI AREA DELLA DICHIARAZIONE

Prima di procedere con l'analisi approfondita, si riporta di seguito l'ordine di priorità dei singoli pilastri per i rispondenti.

1. **Pilastro 1** – Promuovere e creare spazi di dialogo e confronto
2. **Pilastro 3** – Promuovere una cultura dell'ascolto attivo a tutti i livelli
3. **Pilastro 2** – Rimuovere gli ostacoli e garantire condizioni abilitanti
4. **Pilastro 6** – Promuovere i principi
5. **Pilastro 4** – Tenere conto e dare seguito
6. **Pilastro 5** – Comunicare i risultati raggiunti

Classificate ciascun pilastro in ordine di priorità per la vostra fondazione:



Analizzando le risposte in base alla **dimensione dell'ente rispondente**, il pilastro 1 – riguardante la promozione e creazione di spazi di dialogo e confronto – si posiziona in **cima alle priorità per ogni fondazione rispondente**. Unica eccezione le fondazioni che mettono a disposizione tra **1 e 2 milioni annuali** – che prioritizzano il **pilastro 3**, volto a promuovere una cultura dell'ascolto attivo a tutti i livelli.

Approfondendo la tematica, utilizzando come criterio la **tipologia di fondazione**, la situazione si conferma. Invero, per la maggior parte delle categorie di fondazione il pilastro 1 si posiziona in cima alle priorità. Questo non si verifica però per le fondazioni di impresa, le quali ritengono maggiormente urgente il **pilastro 6** – promuovere i principi – il quale, in maniera contrastante, si colloca **all'ultimo posto della classifica di priorità** per il 42% del totale dei rispondenti. Infine, una situazione simile si verifica per le fondazioni di comunità, la quali si dividono al 50% tra pilastro 1 e pilastro 6.

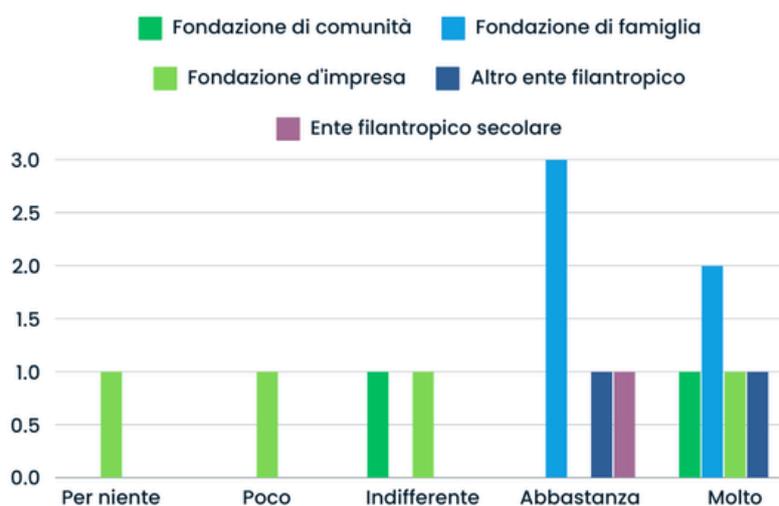
ANALISI DI CIASCUN PILASTRO E DELLE AZIONI REALIZZATE

Al fine di fornire una rappresentazione dettagliata dell'impegno dei firmatari della Dichiarazione nel coinvolgimento dei giovani all'interno propria organizzazione e nel proprio lavoro quotidiano, è necessario svolgere un'analisi approfondita di ciascuno dei pilastri.

Innanzitutto, si può notare che il **pilastro 1 - Promuovere e creare spazi di dialogo e confronto** - si è posizionato al **primo posto della classifica di priorità**, ma non è stato giudicato allo stesso modo per quanto riguarda il livello di impegno da parte dei rispondenti. Infatti, il pilastro 3 - Promuovere una cultura dell'ascolto attivo a tutti i livelli - ha ricevuto la maggior parte di "abbastanza" o "molto" (79%) alla domanda relativa al lavoro effettuato dagli enti, il pilastro 1 il 64.3%.

Analizzando poi il riscontro in base alla tipologia di fondazione, la totalità delle **fondazioni di famiglia** rispondenti ha valutato come "abbastanza" (60%) o "molto" (40%) il proprio impegno sul pilastro 1, e questo si riflette nel fatto che l'80% delle fondazioni di famiglia rispondenti hanno classificato il pilastro 1 come il primo in ordine di priorità.

A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul Pilastro 1: Creazione di spazi di dialogo e confronto?



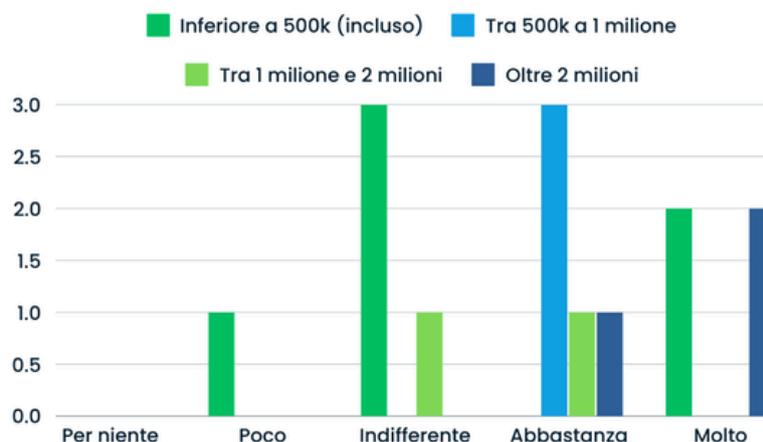
Coloro che hanno dichiarato di impegnarsi in maniera rilevante nell'attuazione di tale pilastro - selezionando "abbastanza" o "molto" - si occupano per il **29%** della **consultazione dei giovani durante il processo di ideazione dei progetti e/o dei programmi della fondazione specificatamente destinati alle nuove generazioni**.

Questo dato può essere ricondotto al fatto che la maggior parte dei rispondenti hanno indicato come priorità della propria missione l'**Obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG) #4 (Educazione di qualità)**. Risulta quindi evidente come i giovani vengano consultati in maniera preponderante su tematiche che li riguardano direttamente, mentre **solo per il 13%** i rispondenti coinvolgono i giovani nella consultazione per **progetti e programmi non direttamente destinati a questa fascia di età**, ma su diverse e differenziate tematiche. Proseguendo con le risposte, il **21%** degli enti coinvolge i giovani in maniera consultiva durante la **valutazione dell'impatto** dei progetti e/o i programmi dell'ente. Infine, il **21%** dei rispondenti ha dichiarato di occuparsi della promozione di **momenti di confronto tra generazioni**. Per quanto riguarda il coinvolgimento all'**interno degli organi decisionali**, **due enti** coinvolgono i giovani come **membri** degli organi di indirizzo strategico ed uno solo come **advisor**.

Per quanto concerne il **pilastro 2 - Rimuovere gli ostacoli e garantire condizioni abilitanti** – posizionato al terzo posto della classifica di rilevanza, una buona parte dei rispondenti (64.3%) ha affermato di lavorare “abbastanza” o “molto” alla sua realizzazione. Ciò si rivela interessante, considerando che questo elemento era emerso tra i **più critici** dall'indagine condotta nel 2023 con il CERGAS dell'Università Bocconi. Tale affermazione, tuttavia, non è da considerarsi automaticamente come contraddittoria ma potrebbe invece evidenziare una **particolare attenzione alla complessa questione delle condizioni abilitanti**.

Osservando le risposte in base alla **dimensione della fondazione**, si nota una composizione variegata dei rispondenti della fascia “abbastanza” e “molto”: la totalità (100%) degli enti che mettono a disposizione oltre due milioni di euro ha selezionato questa risposta, ma manca una relazione inversamente proporzionale per quanto riguarda le altre categorie. Infatti, il 33% di coloro nella fascia meno di 500mila euro annui, hanno dichiarato di dedicarsi “molto” a questo pilastro. Tale risultato suggerisce che la realizzazione del pilastro 2 **non dipenda esclusivamente dalle risorse economiche** dell'ente rispondente, ma che altri fattori (come, ad esempio, le diverse tipologie di capitale di cui dispone una fondazione, come quello sociale e relazionale) influenzino la rimozione di ostacoli e la garanzia di condizioni abilitanti.

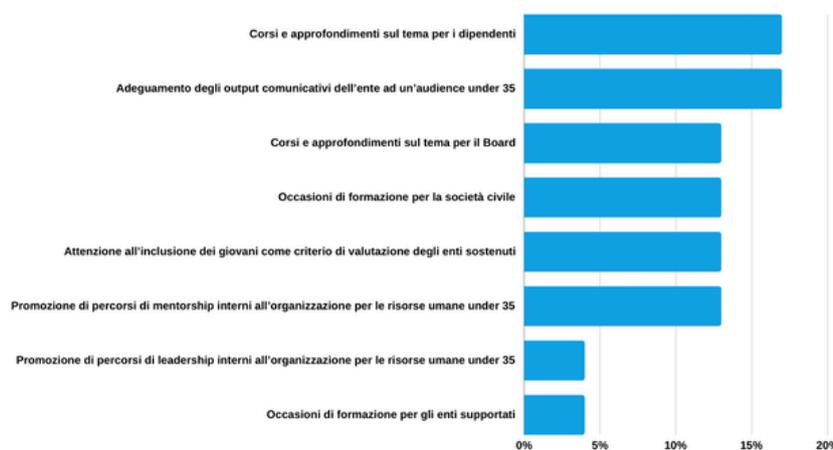
**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 2: Rimuovere gli ostacoli e garantire condizioni abilitanti?**



Bisogna evidenziare che solo il **29%** dei rispondenti “abbastanza” o “molto” fornisce un **sostegno economico ai giovani per la partecipazione alle attività dell'ente**. Il 36% si impegna invece in altre forme di supporto ai giovani come per esempio: borse di studio, progetti orientati alla comprensione della diversità e programmi di inclusione di giovani adulti.

Il **pilastro 3 - Promuovere una cultura dell'ascolto attivo a tutti i livelli** - occupa invece il primo posto per la percentuale di coloro che hanno risposto di lavorarci “abbastanza” o “molto”, ovvero il **79%** nonostante stesse al secondo posto per l'ordine di priorità. In questo caso, il **consenso diffuso si conferma a prescindere dalla tipologia di fondazione** e dalle dimensioni della stessa. Come per il pilastro 1, il dato è da attenzionare, considerando che il **dialogo intergenerazionale** era emerso tra gli elementi più critici dall'indagine condotta con nel 2023 il CERGAS dell'Università Bocconi.

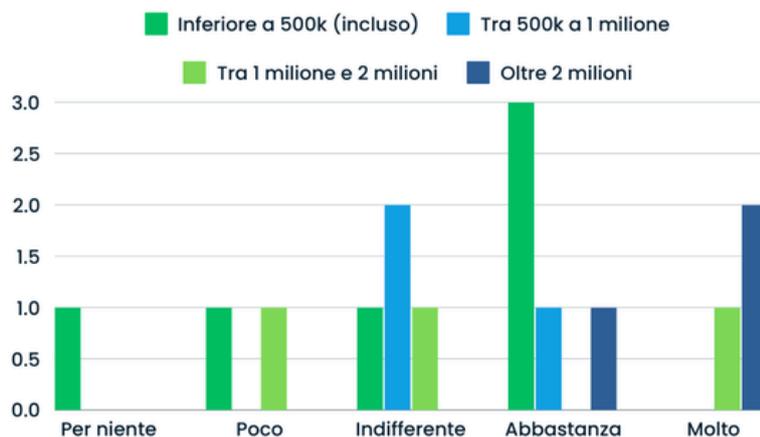
Se avete votato abbastanza o molto (79%), indicate che tipo di attività o iniziative l'organizzazione ha portato avanti per la realizzazione del pilastro 3:



Qualora la risposta sia stata “abbastanza” o “molto”, il 17% delle fondazioni o enti filantropici hanno avviato **corsi e approfondimenti sul tema per i dipendenti** e adeguato gli **output comunicativi ad un'audience under 35**. Il 13% invece, ha realizzato **corsi ed approfondimenti sul tema per il Board**, **occasioni di formazione per la società civile**, **attenzionato l'inclusione dei giovani come criterio per la valutazione degli enti sostenuti** e **promosso percorsi di mentorship interni all'organizzazione per le risorse umane under 35**. Infine, solo un ente ha promosso **percorsi di leadership** rivolti ai giovani dipendenti, ed un altro ha realizzato occasioni di formazione per gli enti supportati.

Analizzando il **pilastro 4 - Tenere conto e dare seguito** -, che per **nessun rispondente è classificato al primo posto** in ordine di priorità generale - notiamo che il 57.2% dei rispondenti ha la percezione di averci lavorato “abbastanza” o “molto”. Di questi, **il 100% degli enti che hanno messo a disposizione più di 2 milioni di euro** e un terzo di quelli che tra 1 e 2 milioni ha selezionato queste risposte, così come il 60% delle fondazioni di famiglia.

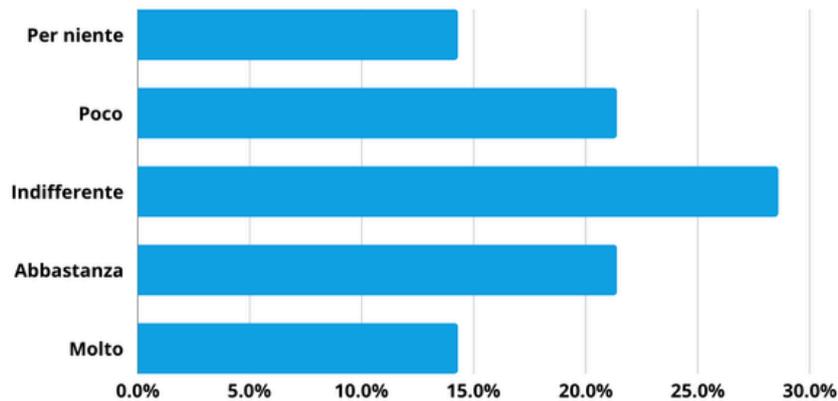
**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 4: Tenere conto e dare seguito?**



Rispetto alle azioni praticate, il 50% dei rispondenti che ha selezionato “abbastanza” o “molto” afferma di **tenere conto delle opinioni espresse dai giovani nell’ideazione dei progetti e/o dei programmi dell’ente**. Questo dato è in leggero disaccordo rispetto al risultato del pilastro 1, dove il 42% dei rispondenti aveva indicato di consultare i giovani (per iniziative direttamente indirizzate, o meno, alle giovani generazioni). Notiamo quindi un disavanzo di 8 punti percentuali che può essere interessante indagare per comprendere **quanto le opinioni dei giovani vengano tenute in considerazione a seguito della loro consultazione**. A riprova di ciò, solo un rispondente dichiara di tenere conto delle opinioni espresse dai giovani **nei processi decisionali** ed un altro afferma un **impegno generale dell’ente a riconsiderare i processi interni all’organizzazione** per orientarli a questo obiettivo.

Procedendo con l’osservazione del **pilastro 5 - Comunicare i risultati raggiunti** –, classificato come **ultimo nelle priorità generali**, ed obiettivo di questa indagine, notiamo che il 14.3% dei rispondenti ritiene di averci lavorato “**per niente**”; il 21.4% “**poco**” ed il 35.7% ha una percezione “**indifferente**” del lavoro fatto. Ciò significa che il 71.4% dei rispondenti dichiara di lavorare a questo pilastro nella porzione più bassa della scala – tra “per niente” e “indifferente”. È importante sottolineare che questa indagine costituisce un primo sforzo nel tracciare e misurare l’impegno delle fondazioni, con l’ulteriore obiettivo di incoraggiare in futuro una maggiore condivisione dell’evoluzione dei processi messi in atto e dei risultati raggiunti.

A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul pilastro 5: Comunicare i risultati raggiunti



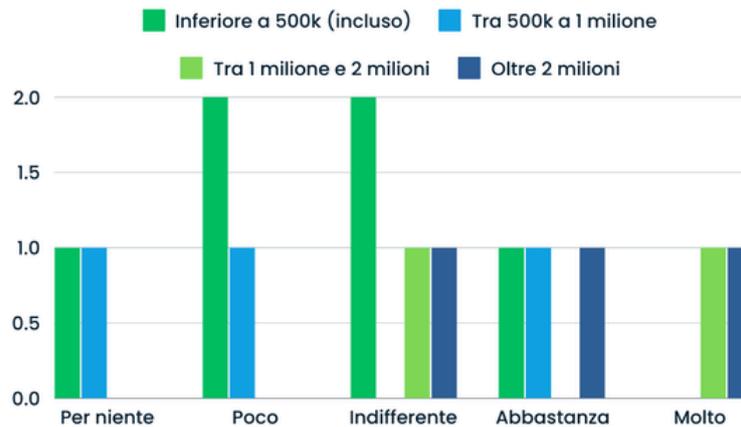
Osservando l'impegno nei confronti del pilastro 5 in base alla tipologia di ente, il **60% delle fondazioni di famiglia** ha selezionato "poco" come opzione, costituendo la totalità delle risposte per questo criterio. In base invece al criterio dimensionale degli enti, il **100%** delle fondazioni che si contribuiscono con **oltre 2 milioni** nel 2023 hanno selezionato "abbastanza" o "molto" come risposta.

I **principali strumenti** individuati per la condivisione dei risultati raggiunti sono stati soprattutto il **bilancio sociale**, i **social media** ed il **sito della fondazione**. Altri mezzi di comunicazione emersi sono: newsletter dell'ente e database specifici degli stakeholder coinvolti nelle iniziative.

Infine, il **pilastro 6 - Promuovere i principi** - risulta essere il più polarizzato a livello di priorità. Infatti, il 25% dei rispondenti l'ha indicato come primo nella domanda "Classificate ciascun pilastro in ordine di priorità per la vostra fondazione nell'attuazione della Dichiarazione", ciononostante, il 42% lo ha posizionato al fondo della stessa classifica.

Analizzando le risposte in base alla dimensione finanziaria, i risultati della classifica di rilevanza sono distribuiti in maniera **disomogenea**. Le fondazioni che hanno dichiarato la messa a disposizione di risorse inferiore a 500 mila euro si collocano nelle risposte da "per niente" (17%) ad "abbastanza" (sempre 17%). Allo stesso modo, le fondazioni che si collocano nella fascia oltre due milioni di euro, si distribuiscono uniformemente tra "indifferente" (33%), "abbastanza" (33%) e "molto" (33%). Una simile diversità si nota anche nelle risposte analizzate per tipologia di fondazione.

**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 6: Promuovere i principi?**



Le azioni concrete sono variegate. Diversi enti collaborano con gli istituti scolastici nella promozione di un modello educativo che metta al centro i giovani e le loro necessità. Inoltre, alcune fondazioni hanno evidenziato come la propria mission sia esplicitamente rivolta al dialogo intergenerazionale ed all'ascolto attivo dei giovani.

In conclusione, ai rispondenti che hanno selezionato per più della metà delle precedenti risposte “poco” o “per niente” si è domandato quali fossero i motivi. Il 29% dei rispondenti ha dichiarato che i principali ostacoli consistono in **mancanza di tempo e mancanza di risorse umane**. Una fondazione ha attribuito tale difficoltà alla **mancanza di strumenti**. Infine, altre ragioni emerse sono la scarsa attenzione al tema da parte del Consiglio di indirizzo della fondazione e precedenza data ad altre priorità.

Tra le sfide incontrate, le principali sono due: **rendere strutturale** l'implicazione dei giovani, specialmente per quanto riguarda il loro **coinvolgimento all'interno dei meccanismi di governance, valutativi e decisionali** e quindi **dare continuità al lavoro avviato**, spesso in maniera sperimentale. Infine, **favorire un maggiore dialogo tra le generazioni ed incoraggiare l'ascolto attivo delle voci dei giovani**, volto ad una loro conseguente partecipazione effettiva nella vita delle fondazioni e degli enti filantropici.

CONCLUSIONI

La prima indagine autovalutativa, a poco più da un anno dal lancio della Dichiarazione d'impegno delle fondazioni ed enti filantropici per il dialogo intergenerazionale, dimostra una **tendenza generale positiva** rispetto all'applicazione della stessa. L'analisi pre-post firma della Dichiarazione sottolinea sia un **aumento nell'impegno quotidiano e nella consapevolezza e informazione rispetto al tema dell'implicazione dei giovani, sia una percezione positiva dei progressi compiuti nell'ultimo anno.**

Analizzando i pilastri per ordine di priorità, il **pilastro 1 - Promuovere e creare spazi di dialogo e confronto** - ed il **pilastro 3 - Promuovere una cultura dell'ascolto attivo a tutti i livelli** - sono al centro dell'impegno dei firmatari per la realizzazione dei principi della Dichiarazione. Risultano meno attenzionati invece i **pilastri 4 - Tenere conto e dare seguito** - e **5 - Comunicare i risultati raggiunti.**

L'analisi dei risultati ha rivelato che la maggior parte delle azioni per la promozione di spazi di dialogo e confronto (**pilastro 1**) si traduce esclusivamente nella consultazione dei giovani, principalmente su temi che li riguardano direttamente. Se ci si sposta sul coinvolgimento negli organi decisionali, solo due rispondenti indicano di includere i giovani come membri dei propri organi di indirizzo strategico e uno di coinvolgerli nel ruolo di advisor. A questo risultato si lega la scarsa presa in considerazione delle opinioni delle nuove generazioni nei processi decisionali emersa dall'analisi del **pilastro 4**, in cui solo un rispondente ha indicato di tenere conto delle opinioni espresse dagli stessi. Inoltre, è interessante notare che il **pilastro 2** (Rimuovere gli ostacoli e garantire condizioni abilitanti), cruciale per la realizzazione del processo di coinvolgimento dei giovani, nell'analisi realizzata con il CERGAS nel 2023 era emerso come particolarmente critico, in questo caso invece ha riscontrato un particolare grado di impegno. Tuttavia, ciò non è da considerarsi automaticamente come contraddittorio ma potrebbe invece evidenziare una particolare attenzione alla complessa questione delle condizioni abilitanti. Inoltre, da notarsi che la dimensione della fondazione non è direttamente relazionata all'impegno nella creazione di condizioni abilitanti. Anche il **pilastro 3** - specificatamente dedicato al dialogo intergenerazionale - tra i più critici secondo i risultati dell'analisi con il CERGAS, ha in questa occasione riscontrato un livello di impegno particolarmente elevato. Il **pilastro 5**, volto ad incoraggiare la condivisione dei risultati raggiunti, è stato classificato come ultimo nelle priorità generali. Tuttavia, è importante sottolineare che questa costituisce la prima indagine sull'evoluzione del processo ed è volta a costruire una base teorica da cui partire e soprattutto ad incoraggiare maggiori condivisioni dei risultati raggiunti nel futuro. Peculiare è infine l'analisi del pilastro 6 - Promuovere i principi - il quale è stato classificato in maniera particolarmente disomogenea (per il 25% dei rispondenti in cima alla scala di priorità, per il 42% invece alla fine).

L'analisi evidenzia la **mancanza di tempo, di risorse umane** e – in misura meno accentuata – di **strumenti** come i **principali ostacoli** agli obiettivi comuni dei firmatari. Ovvero, **rendere strutturale** l'implicazione dei giovani – specialmente per quanto riguarda il loro **coinvolgimento all'interno dei meccanismi di governance, valutativi e decisionali** – e **favorire un maggiore dialogo tra le generazioni**, che incoraggi l'**ascolto attivo** delle voci dei giovani e di conseguenza una loro **partecipazione effettiva** nella vita delle fondazioni e degli enti filantropici.

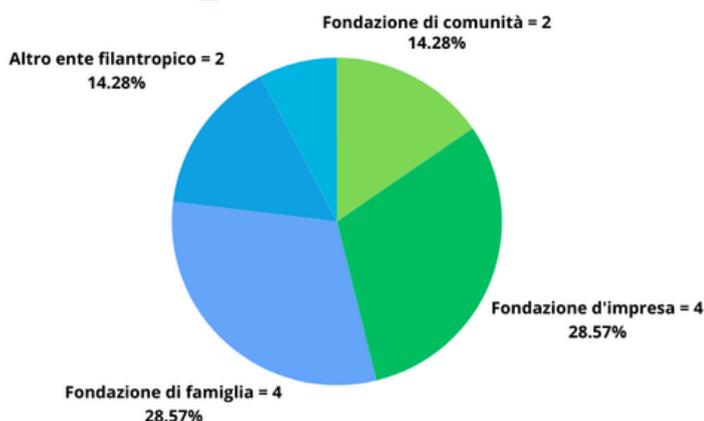
Il **cammino delle fondazioni ed enti filantropici per una reale implicazione dei giovani nei processi decisionali è oggi più che mai necessario ma ancora esteso e complesso**. La **condivisione di buone pratiche** e delle **sfide affrontate** può contribuire al progresso nella realizzazione di tale obiettivo.

APPENDICI

Appendice I: Profilo dei rispondenti

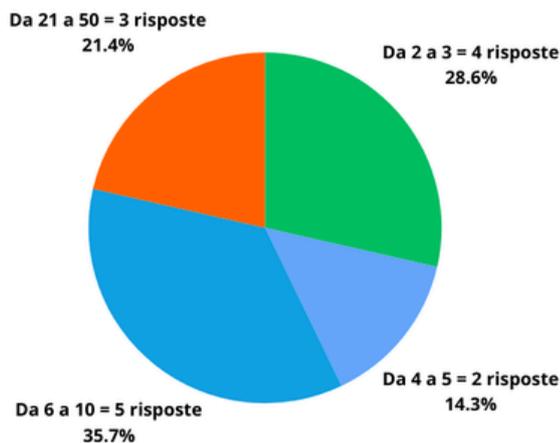
Tipologia di ente

- Fondazione di comunità = 2
- Fondazione d'impresa = 4
- Fondazione di famiglia = 4
- Altro ente filantropico = 2
- Ente filantropico secolare = 1

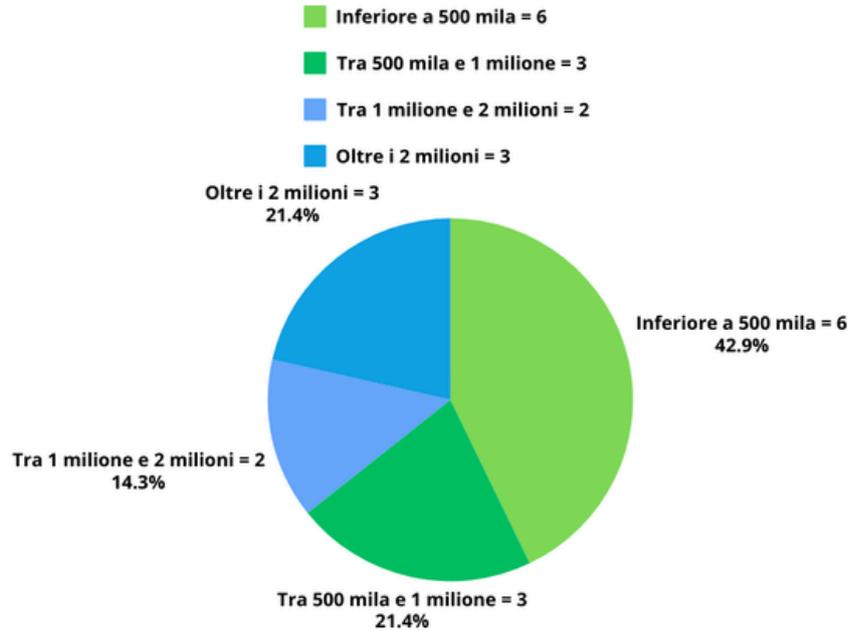


Numero dipendenti

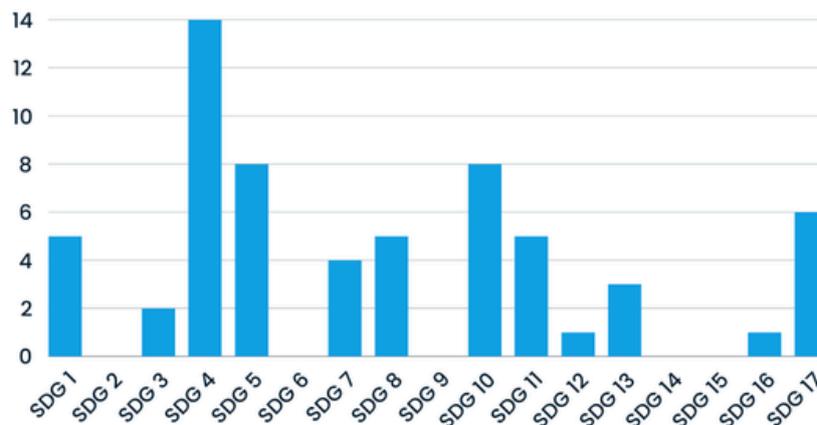
- Da 2 a 3 = 4 risposte
- Da 4 a 5 = 2 risposte
- Da 6 a 10 = 5 risposte
- Da 21 a 50 = 3 risposte



Quanto ha messo a disposizione della propria missione la Fondazione nel 2023 (in €)?



In accordo con il quadro d'intervento fornito dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, quali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sono al centro del lavoro della Fondazione? (È possibile selezionare più opzioni)



- SDG 1: Sconfiggere la povertà
- SDG 2: Sconfiggere la fame
- SDG 3: Salute e benessere
- SDG 4: Istruzione di qualità
- SDG 5: Parità di genere
- SDG 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- SDG 7: Energia pulita e accessibile
- SDG 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

- SDG 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- SDG 10: Ridurre le disuguaglianze
- SDG 11: Città e comunità sostenibili
- SDG 12: Consumo e produzione responsabili
- SDG 13: Lotta contro il cambiamento climatico
- SDG 14: Vita sott'acqua
- SDG 15: Vita sulla Terra
- SDG 16: Pace, giustizia e istituzioni solide

Appendice II: Metodologia

Il presente rapporto è stato realizzato a partire da un'indagine di autovalutazione: durante il mese di ottobre 2024 è stato inviato un questionario ai 60 enti firmatari della Dichiarazione "Future Chair" e sono state fornite circa tre settimane per la compilazione. 14 fondazioni ed enti filantropici hanno risposto al questionario.

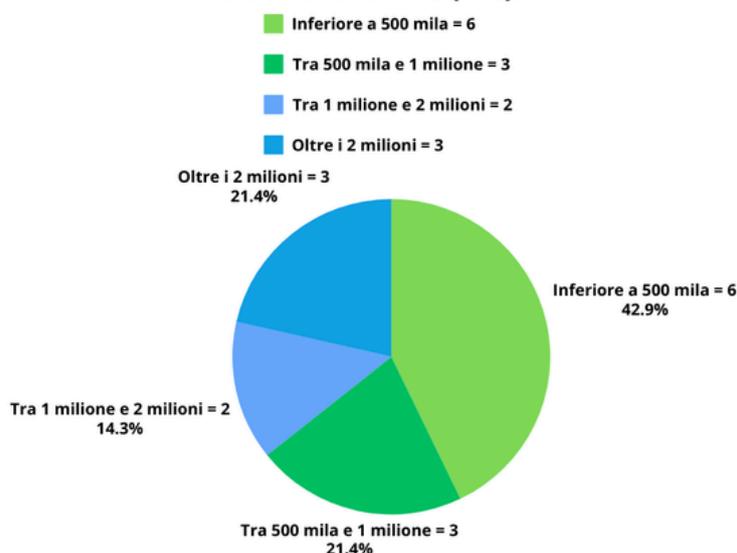
La metodologia alla base del questionario è di natura mista, combinando elementi di ricerca quantitativa e qualitativa. Lo strumento di indagine si compone di 29 domande suddivise in quattro sezioni. La prima sezione è dedicata alle informazioni volte a permettere la profilazione delle organizzazioni rispondenti. La seconda parte, traccia il quadro di contesto concernente la Dichiarazione ed è volta a misurare quantitativamente – per mezzo di quattro domande a risposta multipla su scala di Likert a cinque valori – la generale tendenza prima e dopo la firma dell'impegno per il dialogo intergenerazionale. La terza sezione, la più approfondita, è composta da 16 domande le quali indagano l'impegno degli enti nel coinvolgere i giovani nel loro lavoro per ogni pilastro. Per ciascuno di questi ultimi, sono poste due domande: ai rispondenti viene prima chiesto di esprimere il loro grado di impegno in merito al pilastro in oggetto tramite una scala di Likert a cinque valori da "per niente" a "molto". Nella seconda domanda, è richiesto di selezionare – tramite risposta multipla – quali sono le azioni introdotte nell'implementazione del suddetto. Le opzioni concernenti le azioni realizzate sono a risposta multipla e basate sugli esempi esistenti in Italia ed a livello internazionale. Inoltre, essendo il questionario informato da quanto emerso dall'indagine realizzata nel 2023 con il CERGAS dell'Università Bocconi, nel caso in cui un pilastro fosse risultato come particolarmente critico, questa occasione è stata sfruttata per comprenderne al meglio le ragioni con una domanda dedicata alle sfide. Infine, l'ultima sezione di natura qualitativa ha lo scopo di approfondire eventuali scenari futuri e soprattutto fornire migliori indicazioni per il futuro agli enti firmatari e ad Assifero.

La metodologia mista è stata scelta in modo da consentire di raccogliere dati quantitativi di rilevanza statistica che potessero fornire un primo quadro di partenza. Questi ultimi consentiranno in futuro un maggiore e più semplice comparazione, per tracciare l'evoluzione del coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali della filantropia istituzionale in Italia ed utilizzare tali dati per presentarne il contesto e il suo progresso anche in ambito internazionale. Infine, i dati qualitativi permettono di completare l'indagine fornendo il punto di vista approfondito degli enti rispondenti e permettendo di esprimersi liberamente, dotando i firmatari e Assifero di strumenti e spunti di riflessione per il futuro. Al termine della scadenza per la compilazione, i dati sono stati raccolti e rielaborati, integrando analisi matematica per le sezioni quantitative e analisi dei contenuti per le parti qualitative. Dopo una prima analisi complessiva e generale delle risposte, volta ad evidenziare le tendenze generali, i risultati sono stati esaminati utilizzando due criteri: la dimensione dell'ente rispondente – tradotta tramite l'erogazione annuale effettuata per il 2023 – e la tipologia di fondazione – cioè fondazione di comunità, d'impresa, di famiglia, ente filantropico secolare ed altri enti filantropici. Ciò è stato approfondito con lo scopo di evidenziare eventuali correlazioni tra le risposte all'interno dei sottogruppi sopradescritti. Infine, i dati quantitativi sono stati tradotti in grafici.

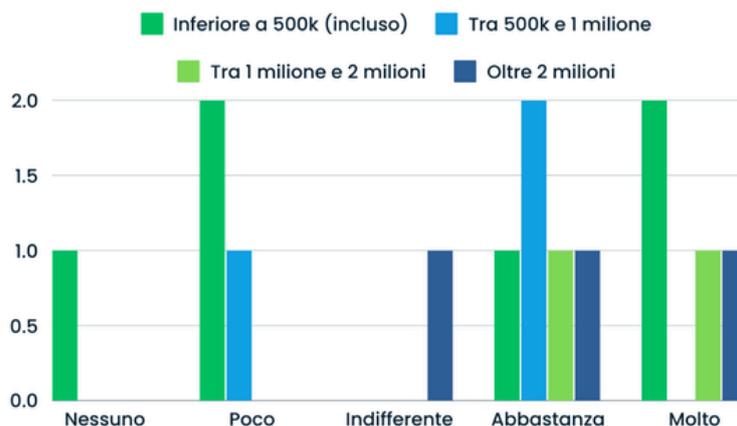
È opportuno tenere presente che questo rapporto costituisce la prima analisi dei risultati in corso di applicazione della Dichiarazione; di conseguenza, i dati raccolti ed il processo di autoanalisi svolto dai rispondenti sono volti a costruire una base teorica da cui partire, con l'intento di ripetere l'indagine nei prossimi anni monitorando l'evoluzione dell'implicazione dei giovani nei processi decisionali della filantropia del nostro Paese.

Appendice III: Risultati dettagliati per dimensioni ente

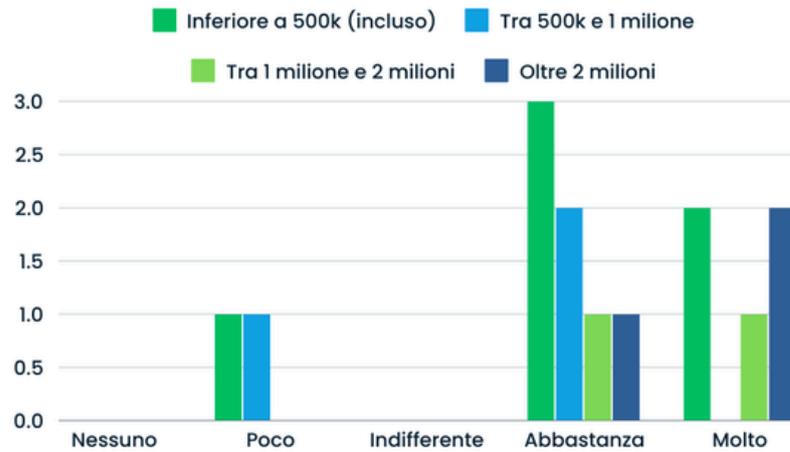
Quanto ha messo a disposizione della propria missione la Fondazione nel 2023 (in €)?



Come definireste il vostro livello di impegno a favore dell'implicazione dei giovani prima della firma della Dichiarazione d'impegno sul dialogo intergenerazionale:

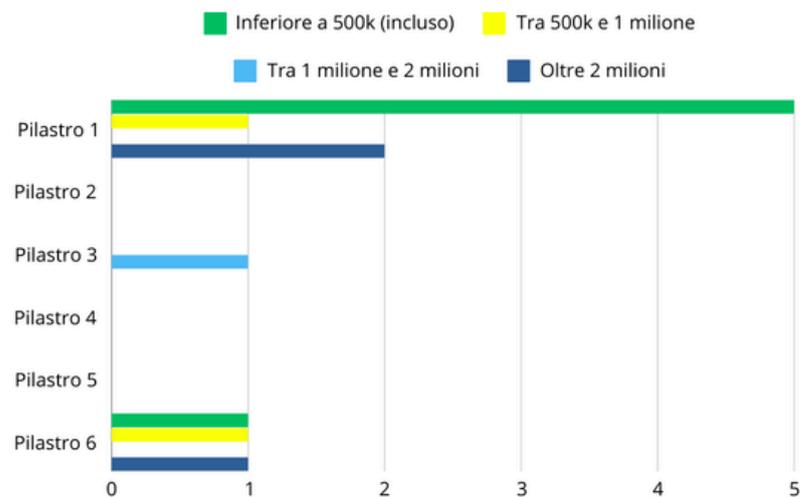


Come definireste il vostro livello di impegno a favore dell'implicazione dei giovani **dopo della firma della Dichiarazione d'impegno sul dialogo intergenerazionale:**

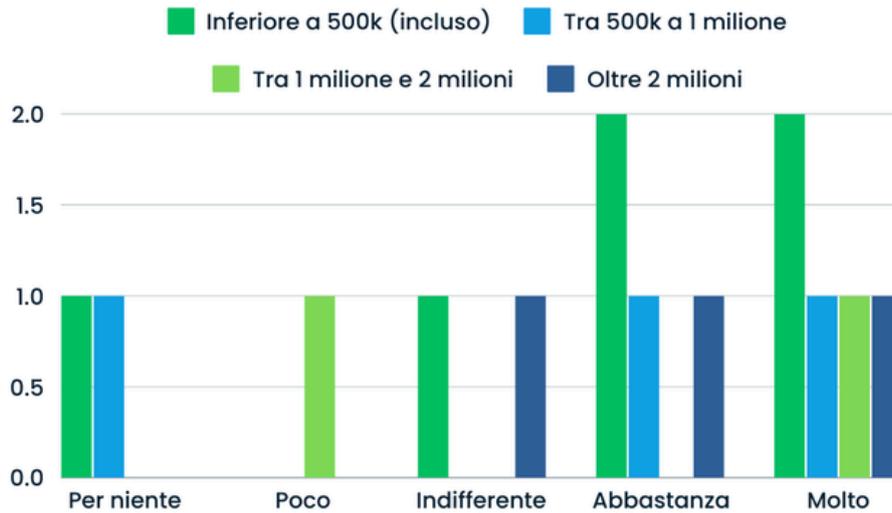


Classificate ciascun pilastro in ordine di priorità per la vostra fondazione:

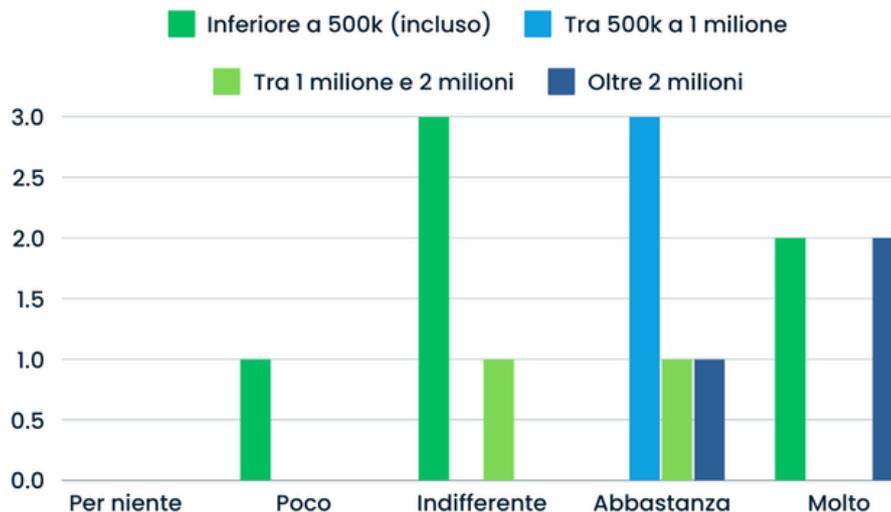
Primo classificato



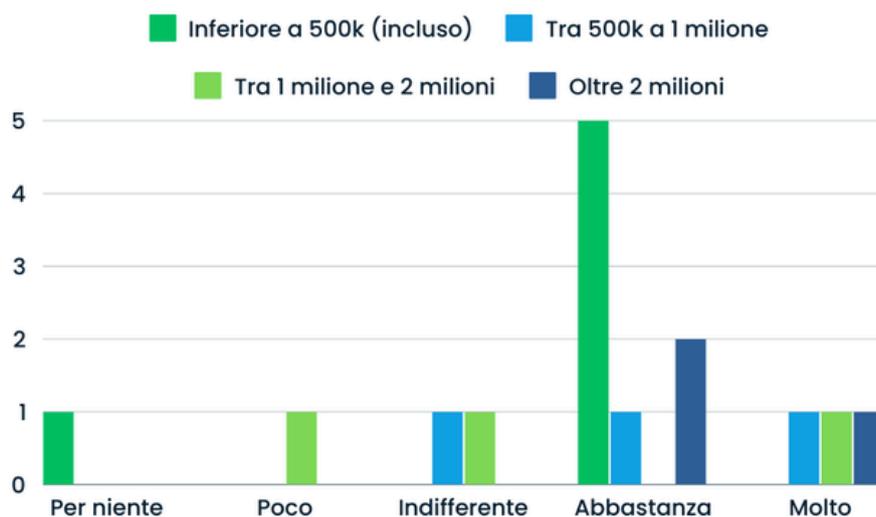
**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 1: Creazione di spazi di dialogo e confronto?**



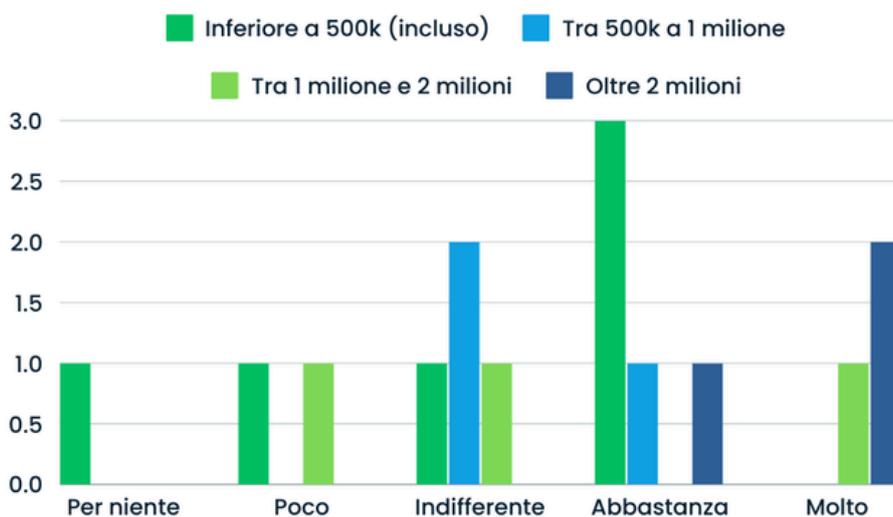
**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 2: Rimuovere gli ostacoli e garantire condizioni abilitanti?**



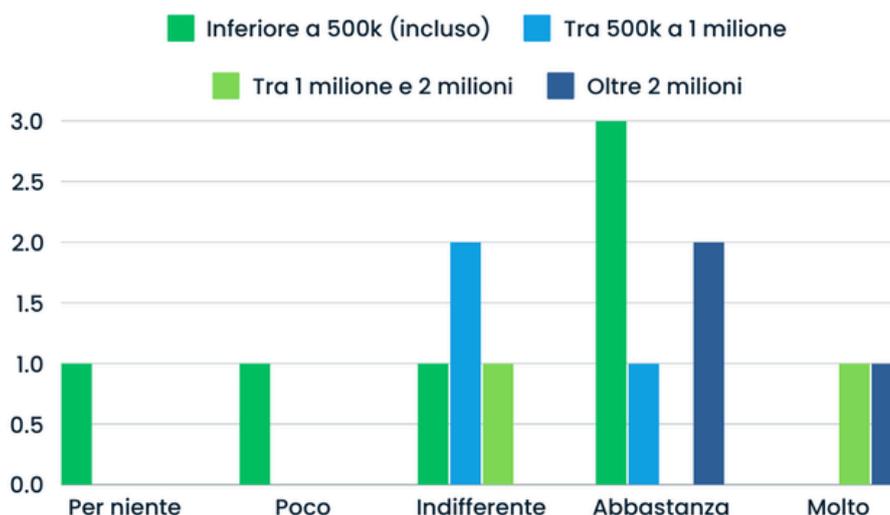
**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 3: Promuovere una cultura dell'ascolto attivo a tutti i livelli ?**



**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 4: Tenere conto e dare seguito?**



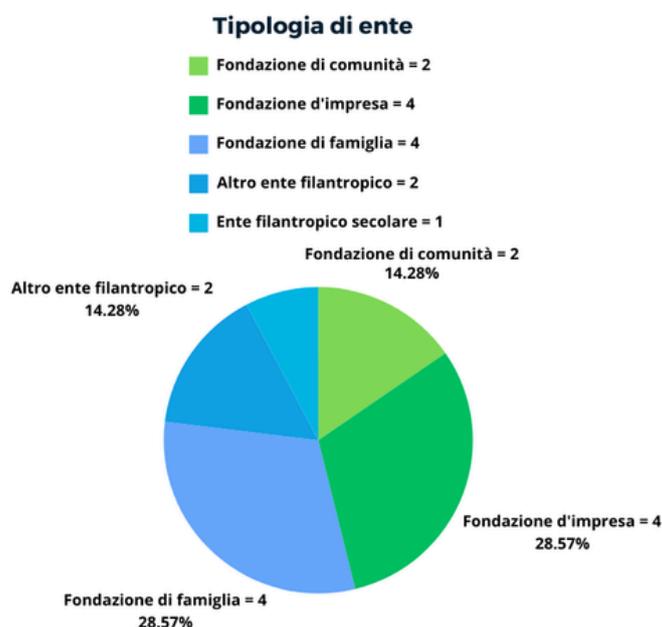
**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 5: Comunicare i risultati raggiunti?**



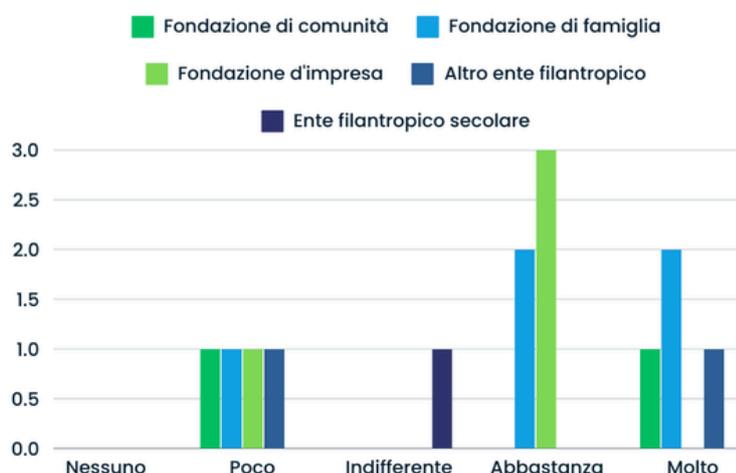
**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 6: Promuovere i principi?**



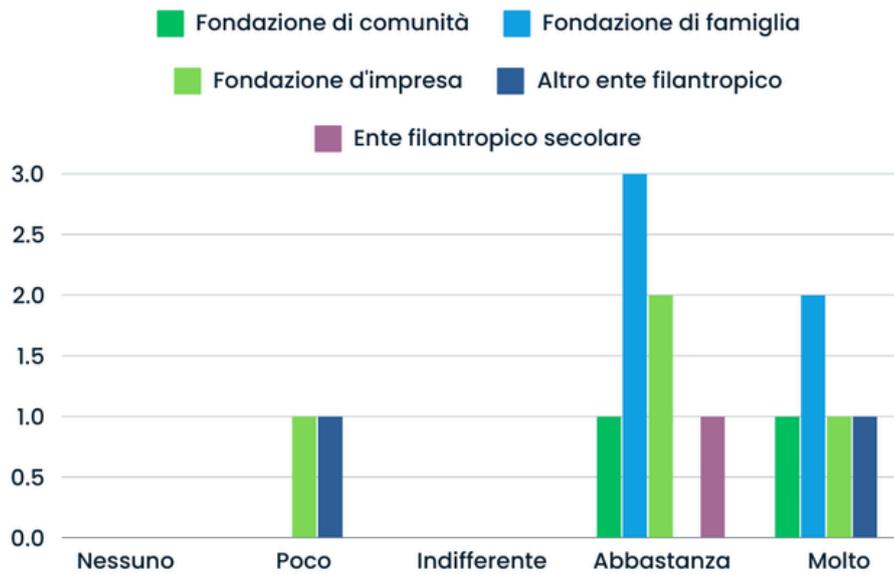
Appendice IV: Risultati dettagliati per tipologia di fondazione



Come definireste il vostro livello di impegno a favore dell'implicazione dei giovani prima della firma della Dichiarazione d'impegno sul dialogo intergenerazionale:

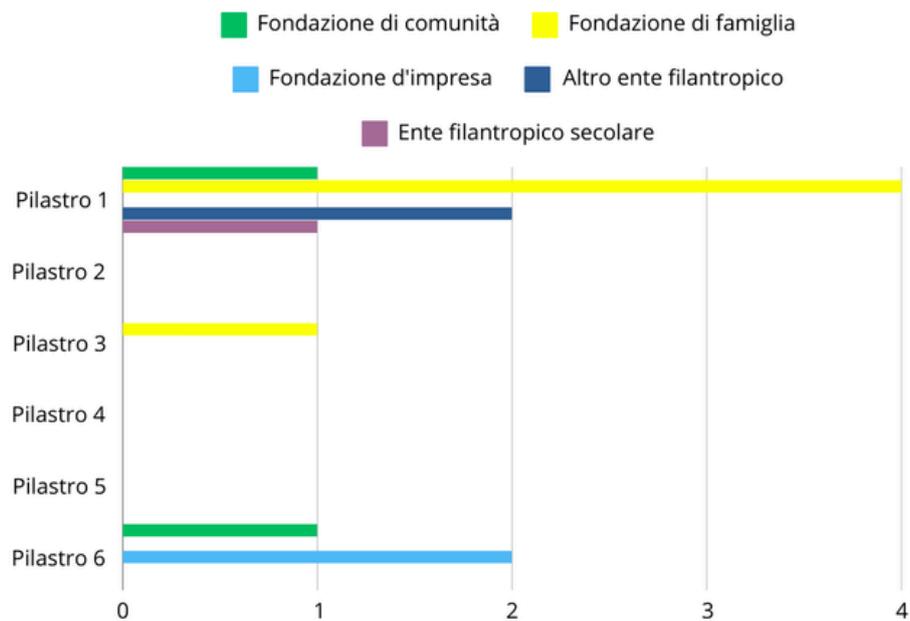


Come definireste il vostro livello di impegno a favore dell'implicazione dei giovani **dopo della firma della Dichiarazione d'impegno sul dialogo intergenerazionale:**

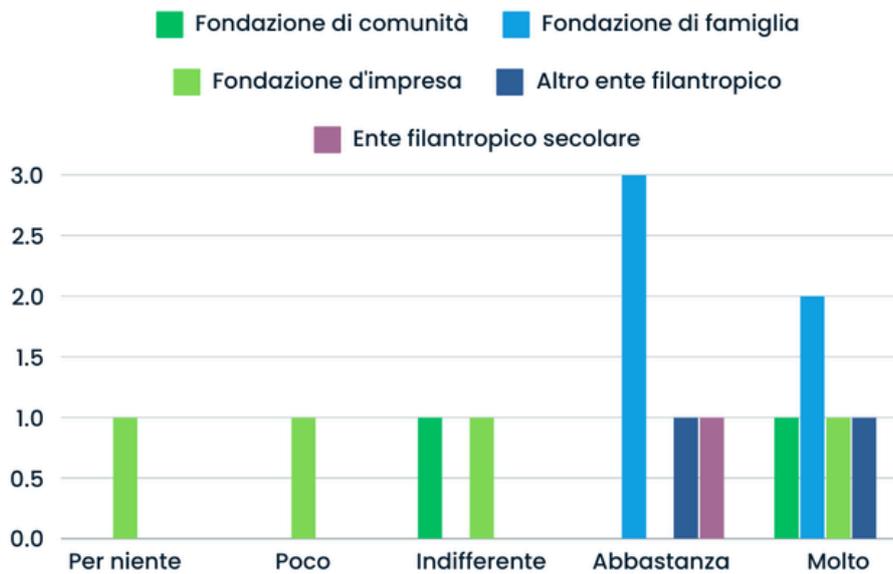


Classificate ciascun pilastro in ordine di priorità per la vostra fondazione:

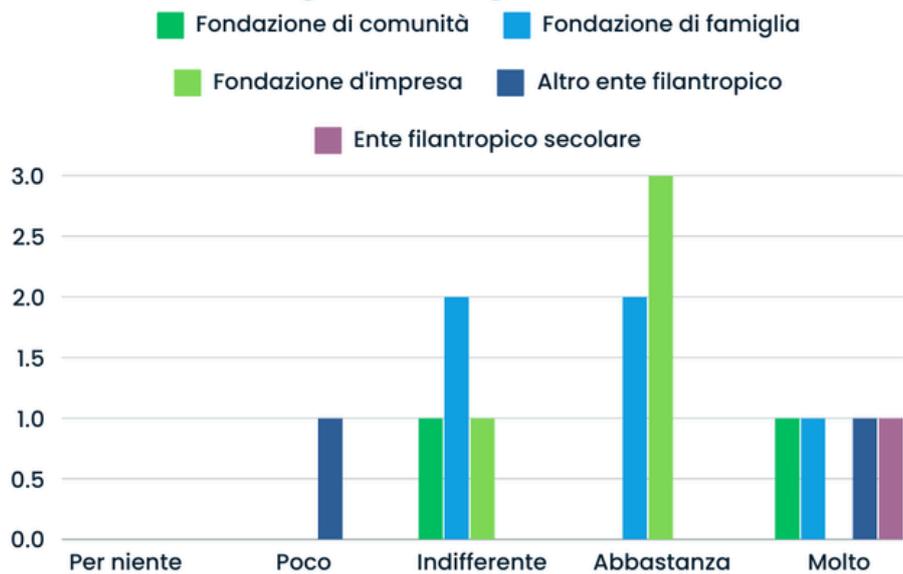
Primo classificato



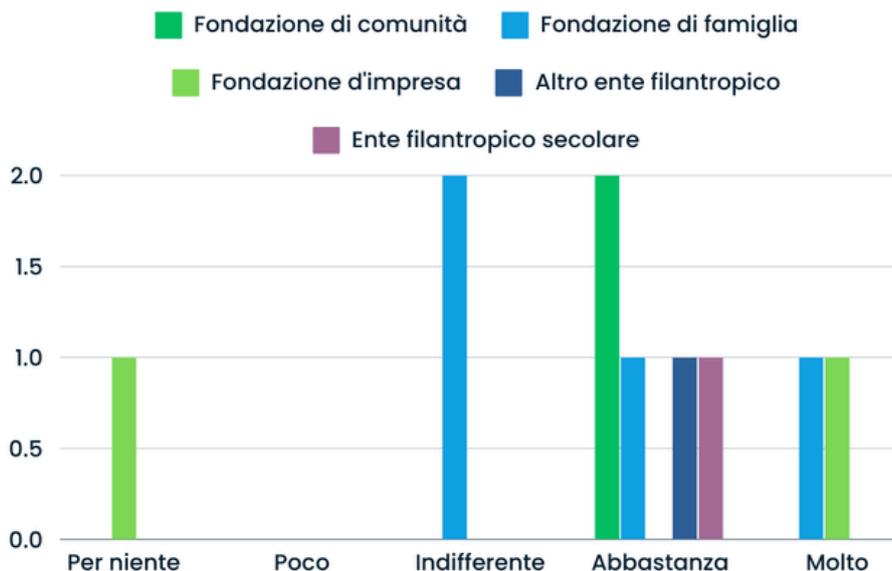
**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 1: Creazione di spazi di dialogo e confronto?**



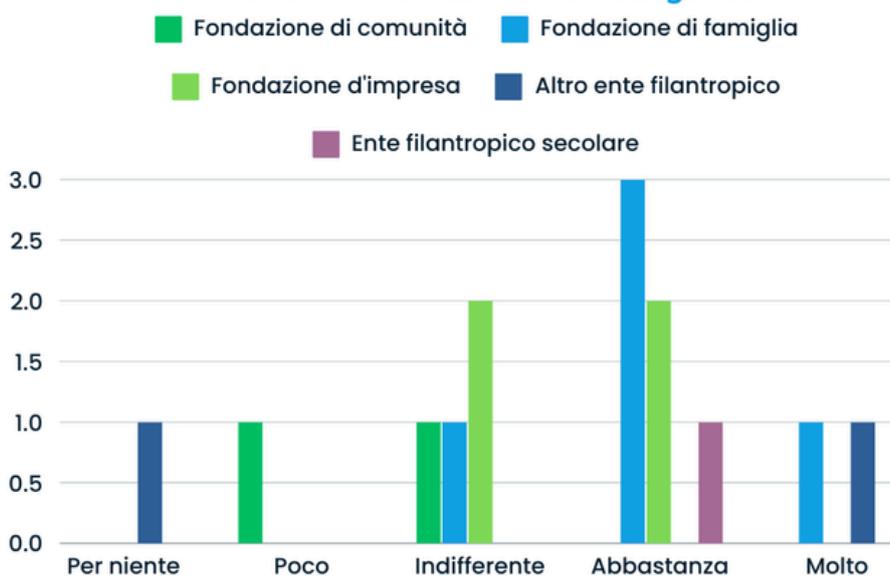
**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 2: Rimuovere gli ostacoli e garantire condizioni abilitanti?**



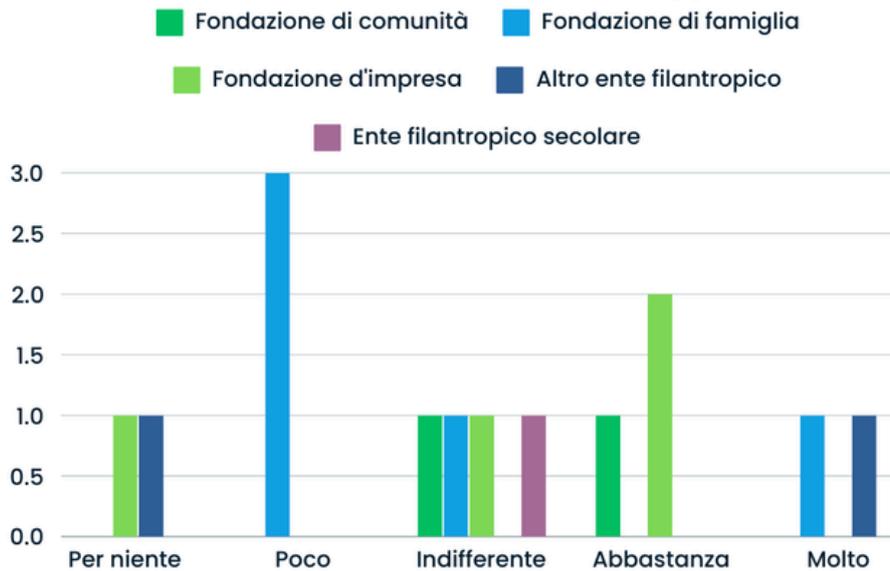
**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 3: Promuovere una cultura dell'ascolto attivo a tutti i livelli ?**



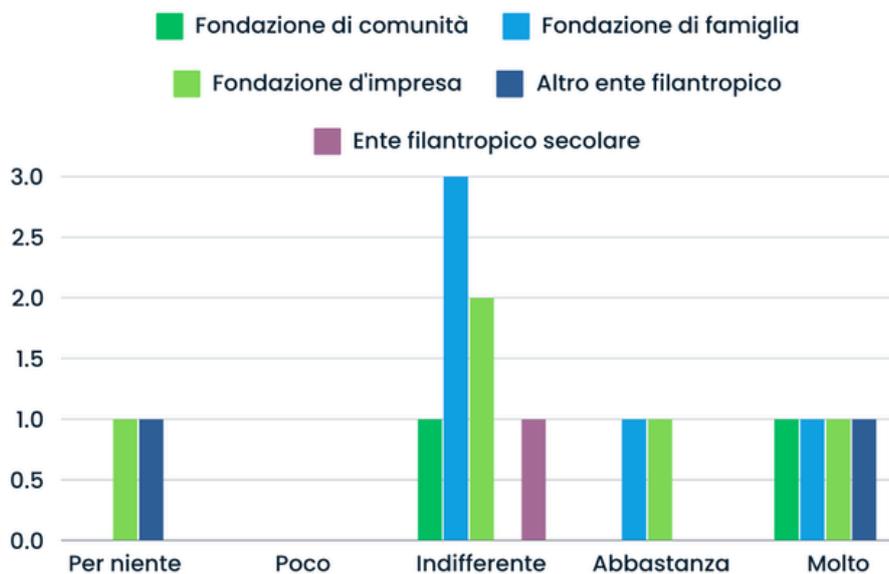
**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 4: Tenere conto e dare seguito?**



**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 5: Comunicare i risultati raggiunti?**



**A vostro avviso, quanto la vostra fondazione ha lavorato sul
Pilastro 6: Promuovere i principi?**





La versione originale della Dichiarazione è disponibile [a questo link](#), visualizzabile anche tramite questo QR code:

